

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 17/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 febbraio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1961 con il quale l'Aereo Club d'Italia è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti secondo le modalità previste dall'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2010, nonché le annesse relazioni del Commissario e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Claudio Gorelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2010 è risultato che:

1) l'Ente è gestito da un Commissario straordinario, giusto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 dicembre 2010 con il compito di provvedere, in base al disposto del decreto del Presidente della Repubblica n. 188 del 2010, alla definizione di un nuovo Stato;

2) lo Statuto è ancora in fase di definizione, malgrado dovesse essere approvato entro gennaio 2011;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio consultivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio consuntivo per l'esercizio 2010 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Aereo Club d'Italia per il detto esercizio.

ESTENSORE
Claudio Gorelli

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 6 marzo 2012.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AEREO CLUB D'ITALIA (Ae.C.I.),
PER L'ESERCIZIO 2010

S O M M A R I O

| | | |
|--|-------------|----|
| Premessa | <i>Pag.</i> | 13 |
| 1. Quadro normativo di riferimento | » | 14 |
| 2. L'organizzazione e la struttura federale | » | 16 |
| 3. La dotazione organica e l'organizzazione degli uffici | » | 17 |
| 4. L'attività istituzionale e sportiva svolta nel 2010 | » | 19 |
| 5. I risultati contabili della gestione 2010 | » | 23 |
| 5.1. Lo stato patrimoniale | » | 24 |
| 5.2. Il conto economico | » | 27 |
| 6. La gestione finanziaria | » | 32 |
| 6.1. Il conto finanziario | » | 32 |
| 6.2. La situazione amministrativa | » | 33 |
| 6.3. I residui | » | 34 |
| 7. Analisi delle entrate e delle spese | » | 37 |
| 7.1. Le entrate | » | 37 |
| 7.2. Le spese | » | 39 |
| 8. Considerazioni conclusive | » | 44 |
| Allegati | » | 47 |

PAGINA BIANCA

Premessa

Con D.P.R. 13 maggio 1961 l'ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

La Corte dei conti ha già riferito per gli esercizi precedenti, gli ultimi dei quali relativi agli anni 2007-2009 come da atti Camera dei Deputati, XVI Legislatura, Doc. XV n. 319 e con il presente referto in base all'art.7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 relaziona al Parlamento l'esito del controllo eseguito per l'esercizio 2010 sul bilancio e la gestione finanziaria dell'Aero Club d'Italia Ae.C.I., ente di diritto pubblico, nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente nel corso dell'esercizio 2011 fino alla data corrente.

1. Quadro normativo di riferimento

L'Aero Club d'Italia - Ae.C.I., costituito nel 1911 come società aeronautica italiana ed eretto in ente morale con R.D. n. 1452 del 23 luglio 1926, venne trasformato in ente pubblico dalla legge 29 maggio 1954, n. 340, al "fine di promuovere, disciplinare ed inquadrare le varie attività che, nel campo aeronautico turistico-sportivo, persone, associazioni, società istituti ed enti privati svolgono nel territorio dello Stato".

La vigilanza sull'ente, inizialmente affidata in esclusiva al Ministero della Difesa, venne in seguito devoluta, dall'art. 5 della legge n. 141 del 30 gennaio 1963, al Ministero dei Trasporti, di concerto con quello della Difesa, e, per la parte riguardante lo sport aeronautico, con il Ministero del Turismo e dello spettacolo. Successivamente alcune competenze furono anche attribuite al Ministero per i beni e le attività culturali, (artt. 52 e 53 del DL 300/199) al Presidente del Consiglio dei Ministri (art. 1 commi 19 lett. a e 22 lett. b del DL 181/2006 convertito con modificazioni dalla L. 233/2006) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Ae.C.I. è stato dichiarato necessario ed inserito nella categoria V della Tabella allegata alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

Le modifiche statutarie, approvate con D.P.C.M. 20 ottobre 2004, hanno lasciato immutate struttura e finalità principali dell'Ente che riunisce in un unico organismo federativo le associazioni e gli enti italiani che si interessano allo sviluppo dell'aviazione nei suoi aspetti didattici, sportivi e turistico-promozionali. Inoltre l'Ente, in quanto esercente attività sportiva, è una federazione del CONI, ai sensi dell'art. 27 del DPR 28 marzo 1986, n. 157, nonché del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242.

Il 2010 è stato un anno importante per l'Ae.C.I., infatti, sono stati emanati due provvedimenti: il primo il DPR 9 luglio 2010 n. 133 che affida all'Ente nuovi compiti istituzionali¹ in particolare il regolamento disciplina l'attività di volo da diporto o sportivo, integrando ed aggiornando le disposizioni di cui al DPR 5 agosto 1988 n. 404 alla luce della più recente normativa riguardante il settore della navigazione aerea, nonché in ragione dell'evoluzione tecnologica dell'attività del volo da diporto o sportivo.

Successivamente con il DPR n. 188 del 5 ottobre 2010 "Regolamento recante il riordino degli enti vigilati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a norma dell'art. 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con

¹ Nuove competenze per l'Aero Club d'Italia, in particolare nel settore dell'attività ispettiva e sanzionatoria, sono previste anche dal disegno di legge <<Disposizioni per la costituzione del comparto aerospaziale e la liberalizzazione degli Aeroporti non aperti al traffico commerciale>> dei Senatori Cicolani ed altri (A.S.2366) che include l'Ae.C.I. in un costituendo nuovo "comparto aerospaziale".

modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", sono stati emanati per aggiornare l'organizzazione dell'Ae.C.I e si è disposto che, entro 90 gg. dall'entrata in vigore del DPR., fosse adottato il nuovo statuto dell'Ente e, entro 180 gg. dalla stessa data, fossero nominati i nuovi organi collegiali. L'articolo 1 del DPR 188/2010, già richiamato, prevede modifiche statutarie volte a ridurre, tra l'altro, i componenti del Consiglio Federale e consentire il rinnovo per due mandati del Presidente ed il trasferimento della vigilanza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'Aero Club d'Italia non ha provveduto, entro i citati termini, ai prescritti adempimenti e conseguentemente con DPCM del 17 dicembre 2010 gli organi dell'Ente sono stati sciolti ed è stato nominato, per la durata di sei mesi, un Commissario straordinario con il compito, tra gli altri, di attivare le procedure di cui al sopra citato DPR n. 188. A giugno 2011 l'incarico al Commissario dell'Ente è stato prorogato per sei mesi ed ulteriormente prorogato a gennaio 2012 per ulteriori tre mesi.

E' in via di approvazione il testo delle nuove disposizioni statutarie, da parte dei Ministeri vigilanti.

2. L'organizzazione e la struttura federale

La struttura organizzativa, regolata dallo Statuto (approvato con DPCM 20 ottobre 2004) che, come detto, subirà delle modifiche ai sensi del DPR 188 del 2010, prevede i seguenti organi:

- l'Assemblea che è l'organo di indirizzo politico-strategico generale e di controllo dell'Aero Club d'Italia. A questo organo partecipano rappresentanti dei Ministeri, del CONI, degli Aero Club Federati, del mondo sportivo, degli Enti Aggregati, delle Associazioni Benemerite, nonché i Membri del Consiglio Federale;
- il Presidente dell'Assemblea;
- il Consiglio Federale che è l'organo esecutivo delle decisioni dell'Assemblea e delibera su una serie di materie ad esso riservate;
- il Direttore Generale che è a capo degli uffici dell'Aero Club d'Italia;
- la Commissione Centrale Sportiva Aeronautica che è la massima autorità sportiva aeronautica;
- il Collegio dei Probiviri che decide le controversie di carattere sociale fra l'Aero Club d'Italia e gli Enti Federati e Aggregati;
- il Collegio dei Revisori dei Conti che si occupa del controllo della gestione amministrativo-contabile.

Dell'Aero Club possono fare parte:

- gli Aero Club Federati, che espletano attività sportiva, didattica, turistica e promozionale nei diversi settori del volo;
- le Federazioni Sportive Aeronautiche federate (FSA), comprendenti le Associazioni che, senza fini di lucro, svolgono attività nel campo degli sport aeronautici;
- gli Enti Aggregati (e cioè a associazioni; b imprese di navigazione aerea e di lavoro aereo; c imprese industriali e commerciali; d enti turistici ed imprese alberghiere; e qualsiasi altro ente che intenda incoraggiare lo sviluppo dell'aviazione civile);
- le Associazioni Benemerite che svolgano, senza fini di lucro, attività di studio, promozione e divulgazione dei problemi aeronautici o abbiano per finalità la conservazione delle tradizioni e delle memorie aeronautiche.

Si rinvia a pag. 30 per gli aspetti relativi alle spese per gli organi sociali.